

Canossa RE – Tempietto del Petrarca
a cura di Edda Chiari (www.ideanatura.net)

Località Selvapiana Coordinate geografiche 44.56546438983575, 10.405264208298421

Il Tempietto del Petrarca è un monumento unico del suo genere per la sua funzione, la sua storia e la collocazione.

Le vicende della vita del Petrarca fanno riferimento alla sua presenza in terra emiliana nel 1341 e da lì in poi ospite in più occasioni dei castelli di Guardasone e Rossena. Il poeta passava molto tempo lungo le sponde del fiume Enza scoprendo così un luogo 'in finibus silvam que Planam dicitur', nel territorio della selva detta piana, talmente ameno da fare ritrovare l'ispirazione per un lavoro lasciato a lungo sospeso, l'Africa. Insieme a Arezzo, Literno (MI), Arquà Petrarca (PD) e Valchiusa in Francia è uno dei luoghi del Petrarca.

Il tempo ha reso quasi leggenda questa presenza ma vi sono la testimonianza lasciata in alcune lettere del poeta stesso e i nomi dati al luogo denominato dai locali cà del Patriarca, Cà del poeta, Cà dello Sterion, Cà del Petrarca.

Nell'Ottocento la zona attualmente in provincia di Reggio Emilia era dentro i confini del ducato di Parma.



Il barone Vincenzo Mistrali, che poi divenne nientemeno che il primo ministro di Maria Luigia duchessa, in un clima di recupero della classicità e dell'umanesimo, nel 1820 concepisce il progetto di ricordare il soggiorno del poeta nella zona.

Un'iniziativa personale attorno alla quale raduna amici e personalità ed inizia a raccogliere fondi. Una prima idea di collocare un semplice monumento si amplia e si decide di realizzare un vero e proprio edificio per contenere una statua del poeta. Il reperimento delle risorse economiche, la ricerca e l'acquisto del terreno, il progetto dell'edificio, la realizzazione dello stesso, degli affreschi, della statua e dei bassorilievi hanno coperto un lungo periodo dal 1834 per arrivare con diverse interruzioni all'inaugurazione nel 1842 e la collocazione della imponente statua nel 1847. Svariati gli aneddoti legati al cantiere ed alle varie fasi.

Il gruppo di lavoro vide coinvolte le maggiori personalità culturali di Parma:

- Angelo Pezzana direttore della Biblioteca Palatina e storiografo di corte
- Nicola Bettoli architetto prediletto di Maria Luigia, progettista tra le altre cose del teatro farnese e del palazzo di Colorno
- Paolo Toschi, incisore e Direttore della Galleria Ducale
- Tommaso Bandini, scultore, professore dell'Accademia di Parma
- Francesco Scaramussa, pittore molto quotato a Parma e dintorni, illustratore Divina Commedia
- Pietro Giordani, letterato amico di Leopardi

Il monumento venne affidato a una famiglia di custodi che risiedeva in un edificio collocato vicino e lavorava i terreni attorno fino al 1960. L'attuale edificio è stato restaurato nel 1930.

Il luogo ha avuto diversi anni di oblio; solo dopo il passaggio amministrativo tra Parma e Reggio nel 1924 si è ripreso interesse arrivando ad un primo restauro soprattutto grazie all'ex parlamentare Giuseppe Micheli. Nel 1934 vennero finalmente collocate anche le lastre marmoree con i sonetti scolpiti pronte già dal 1847. Negli ultimi 25 anni il Tempietto è stato oggetto di azioni di valorizzazione pur essendo solo un piccolo gioiello all'ombra di monumenti ben più noti come i castelli matildici canossiani.



Nei quasi duecento anni trascorsi dalla posa della prima pietra l'edificio è sempre rimasto isolato e tuttora è collocato lungo il sentiero CAI 664, immerso nel bosco, che collega il fiume Enza a Selvapiana. Un tratto di strada bianca permette di raggiungerlo anche dalla provinciale per Selvapiana.

Proprio questa collocazione particolare lo rende anche attualmente un luogo a sé con un fascino speciale e una situazione fuori dal tempo.

La proprietà attuale è della Provincia di Reggio Emilia che ha dato in gestione al Comune di Canossa.

La valorizzazione, la promozione ed apertura del sito è attualmente in carico a Ecomuseo delle Valli dell'Enza e del Secchia APS, info@ecomuseoenzasecchia.it, 3386744818.

Bibliografia:

Selvapiana ed il Petrarca. Note storico-critiche sul Tempietto del Petrarca / Gibertini, Simone; C., Tedeschi. - (2004).

<https://www.appenninoreggiano.it/it/scheda/tempietto-del-petrarca>

<https://www.provincia.re.it/istituzione/edifici-e-parchi/edifici/tempietto-del-petrarca/>